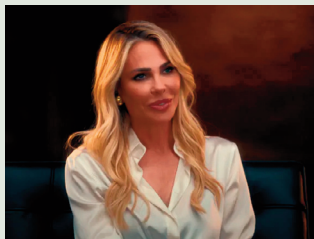


**Ilary Blasi,
nel documentario
Netflix, è 'Unica'**



a pagina 5

**Il concorrente
italiano di 'Squid
Game: La Sfida':
"Sembrava reale!"**



a pagina 6

**Brasile-Argentina
0-1: caos
al Maracanà**



a pagina 7

Accordo mediato da Qatar e Stati Uniti e con il lavoro dell'Egitto **Israele-Hamas, ecco come si è arrivati all'accordo**

Alle prime ore di oggi il governo israeliano ha approvato un accordo con Hamas, mediato da Qatar e Stati Uniti e con il lavoro dell'Egitto, per il rilascio di ostaggi trattenuti a Gaza, per lo più israeliani e tanti con doppia nazionalità, in cambio della scarcerazione di prigionieri palestinesi e di una pausa nelle ostilità. Fonti ufficiali in Libano hanno detto al giornale libanese Nidaa Al



Watan che la tregua potrebbe applicarsi anche al confine nord di Israele, quello con il Paese dei Cedri, "se Israele non violerà la pace e rispetterà i termini dell'accordo" e gli Hezbollah libanesi sarebbero pronti a rispettare un cessate il fuoco, secondo notizie trapelate nel giorno del nuovo incontro tra il numero uno del 'Partito di Dio' e rappresentanti di Hamas.

a pagina 2

FEMMINICIDI, REPORT DAL VIMINALE:
107 DONNE MORTE DA INIZIO ANNO



a pagina 4

**Giocatori nel mirino dei ladri:
da Donnarumma a Smalling**



a pagina 7

Giorgia Meloni oggi a Berlino da Scholz
Focus su migranti e sulla nuova governance dell'Unione europea

Giorgia Meloni oggi a Berlino. Il vertice intergovernativo italo-tedesco, vedrà la presidente del Consiglio Meloni e parte della squadra di governo approdare al Bundeskanzleramt per approfondire il rapporto bilaterale con la Germania portandolo a un nuovo e più strutturato livello, un 'upgrade' della cooperazione sulla rotta Roma-Berlino. Piatto forte del giorno, su cui si accenderanno i riflettori del media, il vertice del G20 che vedrà la partecipazione della premier italiana,



reduce da un'influenza, al fianco del Cancelliere Olaf Scholz. Il G20 vede il ritorno al tavolo di Vladimir Putin, dunque segna un passaggio epocale nei rapporti internazionali. Ma al netto del summit dei grandi del mondo -con l'assenza molto probabile di Joe Biden, che disenterà la riunione appellandosi alla settimana del Ringraziamento- la presidente del Consiglio punta molto, moltissimo, su un vertice che assume particolare importanza per l'Italia.

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Mediato da Qatar e Stati Uniti e con il lavoro dell'Egitto, per il rilascio di ostaggi trattenuti a Gaza

Israele-Hamas: come si è arrivati all'accordo

La tregua potrebbe applicarsi anche al confine nord di Israele



Il Washington Post evidenzia come l'accordo tra Israele e Hamas, a cui i leader israeliani hanno resistito nonostante crescenti pressioni da parte delle famiglie degli ostaggi e degli alleati nel mondo, segni la "prima cessazione" di un'operazione che va avanti da sei settimane, dal cielo e sul campo, e che ha fatto a Gaza migliaia di morti e di sfollati. La Cnn riferisce di un lavoro per negoziare un accordo tra Israele e Hamas cominciato nei giorni immediatamente successivi al terribile attacco del 7 ottobre del gruppo nel Paese e di basi per l'intesa che hanno iniziato a formarsi settimane dopo, quando l'Amministrazione Biden ha potuto avere contezza dell'efficacia dei contatti indiretti con Hamas via Qatar. Un negoziato "pilota". Con un

primo 'risultato' per la Casa Bianca, il rilascio di due cittadine americane, madre e figlia, che erano trattenute in ostaggio a Gaza. Da qui inizia l'impegno, andato avanti per settimane, per ottenere la liberazione di un gruppo più numeroso di ostaggi. Lavorano il numero uno del Mossad, David Barnea, e viene - evidenzia la Cnn - "strettamente coinvolto" anche il capo della Cia, Bill Burns. A Doha i protagonisti sono il premier Mohamed bin Abdulrahman Al Thani e il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, ricostruisce ancora la Cnn citando una fonte a conoscenza degli sviluppi. Il 27 ottobre inizia l'operazione di terra israeliana a Gaza. Va avanti il lavoro per definire ogni dettaglio di un possibile accordo, dai tempi al numero degli

ostaggi, alla necessità di garantire un passaggio "sicuro", al monitoraggio dell'operazione. Il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, continua la 'shuttle diplomacy' nella regione (per l'inizio della prossima settimana prepara una nuova missione, la quarta dal 7 ottobre) e, ricorda la Cnn, ci sono voluti giorni di pressing da parte Usa affinché il governo israeliano accettasse "pause tattiche". "Abbiamo bisogno di questo accordo", diceva una settimana fa, a Tel Aviv - secondo la ricostruzione della Cnn - il premier israeliano Benjamin Netanyahu al coordinatore della Casa Bianca per il Medio Oriente, Brett McGurk. Quel giorno, prosegue la rete, Netanyahu e il presidente americano Joe Biden avevano concordato in un colloquio telefonico

di essere pronti ad accettare le linee generali di un accordo che portasse alla liberazione da parte di Hamas di 50 donne e minori tenuti in ostaggio a Gaza. Si parla di una vera e propria "svolta" che era arrivata pochi giorni prima, il 12 novembre, quando Hamas aveva fornito informazioni su decine di ostaggi, dall'età al sesso, alla nazionalità. Ma, dopo l'incontro tra McGurk e Netanyahu, il Qatar non riusciva a stabilire contatti con Hamas e poi il gruppo ha minacciato - secondo la Cnn - di far saltare i colloqui con la richiesta alle forze israeliane di lasciare l'ospedale di Al-Shifa di Gaza. Poi i colloqui riprendono e Biden, secondo la rete americana, torna a chiamare l'emiro del Qatar, per sollecitare l'accordo e ottenere la garanzia che sarà fatto tutto il possibile. Nel frattempo negli Stati Uniti va in scena l'atteso incontro, il primo in un anno, tra Biden e il leader cinese Xi Jinping. McGurk incontra l'emiro a Doha per studiare il testo finale

dell'accordo e, ricostruisce ancora la Cnn, viene chiamato il capo della Cia. Poi domenica scorsa il gabinetto di guerra israeliano dà l'ok all'accordo con modifiche "minime", il testo passa a Hamas (tramite il Qatar) e l'emiro chiarisce che è l'ultima 'offerta'. Ieri mattina Hamas dà il suo benestare. I primi ostaggi, spiega Haaretz, potrebbero essere rilasciati dalle 5 di domani, a 24 ore dalla pubblicazione da parte di Israele di un elenco con i nomi di prigionieri palestinesi da liberare, un tempo che consente in Israele i ricorsi contro l'accordo. La tregua con Israele scatterà domani alle 10 ora locale, le 9 in Italia, ha intanto annunciato Mousa Abu Marzouk, voce di Hamas. Gli ostaggi liberati riceveranno assistenza medica in Israele, ha spiegato il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale, John Kirby. L'intesa parla di 50 donne e minori, tenuti in ostaggio a Gaza, che verranno rilasciati da Hamas. Tuttavia, spiega il giornale israeliano, Hamas potrebbe localizzare altri ostaggi

trattenuti nell'enclave palestinese e altri palestinesi potrebbero essere scarcerati (motivo per cui ci sono 300 nomi nella lista di detenuti pubblicata da Israele). Il 'criterio' concordato prevede la scarcerazione di un massimo di 150 palestinesi in cambio di 50 ostaggi. Israele, evidenzia il giornale, si è rifiutato di liberare i prigionieri condannati per omicidio, mentre potrebbero essere scarcerati i detenuti per tentato omicidio e anche per attività di terrorismo. L'accordo prevede un cessate il fuoco di quattro giorni e Netanyahu, il ministro della Difesa Yoav Gallant e Benny Gantz, nel gabinetto di guerra, sono stati autorizzati a decidere quando terminerà, purché non si estenda per oltre dieci giorni. Secondo Hamas l'accordo prevede lo stop alle attività aeree di Israele nel sud della Striscia, mentre nel nord le attività saranno limitate a sei ore al giorno, e prevede anche l'arrivo ogni giorno nella Striscia, durante il cessate il fuoco, di 300 camion di aiuti umanitari.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Per approfondire il rapporto bilaterale con la Germania portandolo a un nuovo livello

Giorgia Meloni oggi a Berlino da Scholz

Focus sui migranti e sulla nuova governance dell'Unione europea



La Germania, si ragiona a Palazzo Chigi, in questi anni ha riservato questo formato a pochissimi partner e ciò dimostra l'interesse tedesco a voler investire nel rapporto con l'Italia. Con la numerosa presenza di esponenti del governo che affiancheranno i due leader, dopo la visita del Presidente del Consiglio a Berlino lo scorso febbraio e quella del Cancelliere Scholz a Roma lo scorso giugno, Italia e Germania riaffermano la "volontà di cooperare in maniera diffusa e approfondita su tutti i temi decisivi per entrambe le Nazioni". E in cui, oltre a temi di cooperazione economica e alla sigla del Piano d'Azione sulla rotta Roma-Berlino, ci sarà spazio anche per altri temi caldi, come il dossier migranti, la nuova governance economica europea, la guerra in Ucraina e la crisi in Medio Oriente. Il Vertice intergovernativo si svolge in un contesto nel quale si aprono "importanti opportunità", la convinzione di Palazzo Chigi, per imprimere un upgrade al rapporto con la Germania. "Fra le due Nazioni c'è comunanza di interessi strategici e di sicurezza, vicinanza e profondità di rapporti fra la società civile e le culture e il grado di integrazione e le similitudini dei sistemi produttivi". L'incontro fra il presidente Meloni e il Cancelliere Scholz costituisce il momento centrale del Vertice. Saranno previsti anche un 'Business Forum', incontri bilaterali tra i ministri e la firma del Piano d'Azione per la cooperazione strategica tra i due Governi prima della sessione plenaria conclusiva.

Il G20, con collegamento da remoto, avrà luogo prima del 'Business Forum'. La Germania è il Paese di maggior peso nei meccanismi decisionali Ue e primo partner economico dell'Italia con una profonda interconnessione tra i sistemi produttivi delle prime due economie manifatturiere d'Europa. Ospita una collettività di oltre 870.000 italiani residenti, numeri che ne fanno la seconda comunità italiana all'estero in assoluto, dopo quella in Argentina, e prima in Europa. L'economia tedesca è fortemente integrata con quella italiana. La Germania rappresenta il primo mercato di destinazione dell'export italiano al mondo nonché il primo fornitore dell'Italia. Le due Nazioni vantano un interscambio stabilmente superiore ai 100 miliardi di euro, cresciuto dai 112,6 miliardi del 2016 al valore record di 168,5 miliardi del 2022 (+16,7% rispetto al 2021), e i primi sette mesi del 2023 confermano questa tendenza. Si guarda con attenzione al rallentamento congiunturale in corso in Germania - dovuto soprattutto al calo della domanda dalla Cina, all'effetto dell'inflazione sui consumi e al contestuale rialzo dei tassi d'interesse - vista la contrazione del PIL, che dovrebbe attestarsi allo 0,4% quest'anno per poi risalire all'1,4% nel 2024. A fronte di una nutrita e stabile partecipazione di aziende italiane al tessuto economico tedesco -circa 1800 partecipazioni per un livello di Investimenti Diretti Esteri -IDE- italiani in Germania pari a 47 miliardi di euro nel 2022- rappresentano un'opportu-

nità le possibili sinergie in ambito industriale, soprattutto per la transizione verde e digitale e per l'approvvigionamento di materie prime critiche. La Germania è la prima Nazione straniera per numero di imprese in Italia (1.712) con 193.000 occupati. Il livello di IDE tedeschi in Italia nel 2022 è ammontato a circa 46 miliardi di euro. Il Piano d'Azione che verrà siglato prevede un'intensificazione e una strutturazione del dialogo bilaterale in tutti i settori, anche e soprattutto sui principali temi europei tra cui le politiche macroeconomiche e industriali. Il Piano d'Azione consiste in un preambolo e in cinque capitoli tematici, focalizzati su: economia, innovazione e coesione sociale; clima, energia e ambiente; politica estera e di Difesa; agenda europea e migrazione; contatti people-to-people e cultura. Nello specifico, la cooperazione energetica è un ambito dall'elevato potenziale. Il Governo tedesco, rimarcato da Palazzo Chigi, crede nei potenziali benefici che derivano dal ruolo dell'Italia come "hub" naturale per gli approvvigionamenti di gas nell'immediato e, in prospettiva, di idrogeno verde. L'Italia intende consolidare il suo ruolo di "hub" energetico grazie alle interconnessioni esistenti, tra cui l'oleodotto TAL, che serve la Germania da Trieste. Tra le nuove iniziative, la Commissione ha poi recentemente incluso tra i Progetti di Comune Interesse UE il "South H2 Corridor" per il trasporto dell'idrogeno che collega il Nord Africa, l'Italia, l'Austria e la Germania, sostenuto da Italia

e Germania. Ma sono tanti i comparti su cui si può puntare su un'"alleanza" improntata alla crescita. Italia e Germania lavorano a livello europeo per assicurare competitività ai rispettivi settori industriali caratterizzati da un crescente livello di complementarietà. Accanto alla tradizionale integrazione produttiva nell'automotive, c'è dinamismo anche nella cooperazione bilaterale in campo della difesa e dell'aerospazio. Altri settori di interesse sono i servizi e le infrastrutture e quelli più innovativi come intelligenza artificiale o biotecnologie, che possono beneficiare di una crescente collaborazione a livello di ricerca scientifica. Tra i temi sul tavolo, anche il nodo migrazione. Per la Germania, primo Paese in Europa per richieste di protezione internazionale, il tema migratorio è cruciale. Berlino -con cui non sono mancati i dissidi con Roma, vedi il caso ong- ha contribuito all'avanzamento del negoziato sul "Nuovo Patto" e sostiene lo sviluppo della dimensione esterna, promosso dall'Italia. Nella riunione con i Presidenti dei Länder sulla migrazione lo scorso 6 novembre il Governo federale si è impegnato a esaminare la possibilità di eventuali progetti volti a permettere l'analisi di domande di protezione internazionale direttamente in Paesi di transito o in Paesi terzi nella sostanza simili al Protocollo Italia-Albania. Sul fronte della competitività europea, per l'Italia l'autonomia/sovranità strategica deve essere costruita su più fronti complementari: quello interno e quello esterno. Interna-

mente occorre creare un quadro regolatorio "fit for business", che alleggerisca le imprese e stimoli l'innovazione per rafforzare la resilienza e la competitività della Ue. Esternamente promuovendo una politica commerciale aperta capace di rafforzare la sicurezza economica dell'Italia attraverso la diversificazione di approvvigionamenti e dei mercati di esportazione. Questi obiettivi non possono essere raggiunti se non si protegge l'industria dalle sfide derivanti dai processi di riconversione/transizione. E' importante allo stesso tempo, per il governo italiano, salvaguardare il level playing field all'interno del Mercato unico, in particolare rispetto agli effetti potenzialmente distorsivi della liberalizzazione degli aiuti di Stato dovuti alla diversa capacità fiscale degli Stati membri. A Berlino si parlerà anche della nuova governance economica europea. Nell'Ecofin del 9 novembre la Presidenza spagnola ha presentato una possibile ipotesi di compromesso che ha visto un'incoraggiante massa critica di Stati membri sostenere, in principio, l'impostazione, anche se è emerso con evidenza che ci sarà ancora da discutere su questioni essenziali, in particolare sui parametri quantitativi di riduzione di deficit e debito e sulle regole che consentano di incentivare gli investimenti, due temi sensibili per l'Italia e rispetto ai quali Roma registra la distanza di Berlino. Al vertice di oggi non mancherà poi il focus sui conflitti con cui siamo chiamati a fare i conti. L'Italia mantiene un ottimo

coordinamento con la Germania a livello bilaterale e in Ue, NATO, Quint e G7 nel fermo sostegno multidimensionale all'Ucraina con l'obiettivo di creare le condizioni per un percorso negoziale verso una pace complessiva, giusta e duratura. Il conflitto ucraino resterà al centro delle priorità della Presidenza italiana del G7 nel 2024. Berlino ospiterà nel 2024 la Ukraine Recovery Conference, mentre l'edizione 2025 sarà organizzata dall'Italia. Riflettori accesi anche sulla crisi medio orientale. Dallo scoppio del conflitto Scholz si è dedicato a un'intensa attività diplomatica. Berlino è saldamente schierata al fianco di Israele. Obiettivi prioritari sono il contenimento del conflitto (in particolare verso nord), la liberazione degli ostaggi e la consegna degli aiuti umanitari a Gaza. A Berlino la premier porterà anche il tema dell'Africa. Il consolidamento di pace, stabilità e crescita è infatti al centro del rinnovato impegno dell'Italia verso il Continente africano con iniziative a tutto campo in stretto coordinamento con i partner like-minded e con l'UE. Per il governo italiano parteciperanno al vertice intergovernativo il vicepremier e ministro agli Affari esteri Antonio Tajani, il responsabile del Viminale Matteo Piantedosi, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti. E ancora: il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, la titolare del Lavoro Marina Elvira Calderone e la ministra dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini.

Contro Turetta c'è un "grave quadro indiziario" da cui emerge una volontà omicidiaria "resa palese dalle modalità dell'aggressione avvenuta a più riprese" Giulia Cecchettin, l'ultima cena con Turetta pagata da lei. Poi l'omicidio

Suona come una beffa uno dei dettagli che emerge dall'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Venezia Benedetta Vitolo contro Filippo Turetta per l'omicidio di Giulia Cecchettin: l'ultima cena l'ha pagata lei. La sera dell'11 novembre scorso, dopo una serata passata insieme a scegliere il vestito per l'imminente laurea di lei, Giulia e Filippo vanno a mangiare al Mc Donald's del centro commerciale 'Nave de Vero' di Marghera (Venezia) e alle ore 21.03 è Giulia a saldare con la carta di credito lo scontrino da 17,80 euro. Alle 22.45 i due ex fidanzati sono ancora al centro commerciale a Marghera. Rientrano a Vigonovo a tarda sera dove nel parcheggio di via Aldo Moro, a circa 150 metri dalla casa della vittima i due litigano. Sono le 23.18 secondo un testimone quando la ragazza "viene aggredita con ripetuti calci mentre si trova a terra, tanto da farle gridare 'mi fai male' invocando contestualmente aiuto". Filippo colpisce Giulia a coltellate (nel parcheggio è stato trovato e sequestrato un coltello da cucina della lunghezza di 21 centimetri, privo del manico). Filippo allarmato dalle grida di Giulia, secondo gli inquirenti, potrebbe aver usato del nastro adesivo per tappearle la bocca. Non si capisce se e quanto infierisce sul corpo di Giulia. I primi esami del medico legale restituiscono le molteplici coltellate alla testa, al volto, al collo, alle braccia



e alla gamba sinistra, "lesioni presentanti caratteristiche riconducibili all'azione di una o più armi bianche che ha/hanno agito con meccanismo di taglio e di punta e taglio". Quindi mette in atto la seconda fase dell'aggressione: costringe la ragazza a risalire in auto per continuare il viaggio fino alla zona industriale di Fossò, circa 4 chilometri che si percorrono in auto in sei minuti. Le indagini, ma anche gli orari delle telecamere restituiscono, minuto per minuto, l'accaduto e l'orrore. Alle 23.29 la Fiat Punto attraversa la zona industriale, due minuti

dopo viene catturata da una telecamera in una delle strade dell'area ricca di stabilimenti. Le immagini del sistema di videosorveglianza di due ditte vengono sequestrate e quelle di 'Dior' permettono di accertare quanto accaduto: Giulia prova a fuggire, Filippo la raggiunge e la spinge con violenza a terra. Lei cade e sbatte la testa sull'asfalto. Le lancette indicano le ore 23.40 quando una persona fugge lungo la strada della zona industriale, in direzione viale dell'Industria, e viene inseguita da un'altra "più veloce, che la raggiunge e la scaraventa a

terra". Per la spinta la sagoma "cade violentemente a terra, all'altezza del marciapiede, e dopo pochi istanti non dà segno di muoversi". Dalle immagini della ditta (ore 23.40 e 39 secondi) si vede "che il soggetto che insegue è vistosamente più alto del soggetto inseguito" dato compatibile per Giulia (circa 1,60) e Filippo (188 centimetri d'altezza). Alle 23.50 l'auto di Filippo transita, con il corpo di Giulia nel bagagliaio, verso 'Varco Nord Uscita' via Provinciale Nord. Neppure dieci minuti nell'area in cui la 22enne perde la vita in pochi attimi per

'choc emorragico'. Giulia muore dissanguata per i colpi inferti in più riprese con il coltello, al collo, al volto e alle braccia, e per il colpo alla testa. Poi l'ex fidanzato si dirige verso Noale quindi 43 minuti dopo la mezzanotte è già a Zero Branco, in provincia di Treviso. Solo dopo più di cento chilometri, in provincia di Pordenone, si disfa del corpo dell'ex fidanzata, trovato "nascosto in un anfratto roccioso a circa una decina di metri di profondità rispetto alla strada". Quindi, "consapevole della gravità delle sue azioni" scappa per oltre mille chilometri, fino in

Germania, dove si conclude la sua fuga. In uno dei passaggi dell'ordinanza di custodia cautelare, si legge che contro Filippo Turetta c'è un "grave quadro indiziario" da cui emerge una volontà omicidiaria "resa palese dalle modalità dell'aggressione avvenuta a più riprese". Per il gip l'unica misura possibile è il carcere: "In ragione della pericolosità sociale dell'indagato, evincibile dall'inaudita gravità e manifesta disumanità del fatto commesso ai danni della giovane donna con cui aveva vissuto una relazione sentimentale".

In aumento sia il numero degli omicidi commessi dal partner o ex partner che quello delle relative vittime donne Femminicidi, report dal Viminale: 107 donne morte da inizio anno

Sale a 107 il numero delle donne uccise dall'inizio dell'anno con l'ultima vittima Rita Talamelli, strangolata dal marito lunedì sera a Fano. Secondo il Report settimanale sugli omicidi volontari e la violenza di genere del Viminale, realizzato dal Dipartimento della Pubblica sicurezza (Direzione centrale della Polizia criminale-Servizio analisi criminale), nel periodo 1 gennaio-19 novembre in Italia sono stati commessi 295 omicidi, con 106 vittime donne, di cui 87 uccise in ambito familiare-affettivo: di queste 55 (44 italiane e 11 straniere) hanno trovato la morte per mano del partner o dell'ex partner. In aumento, rispetto allo stesso periodo del 2022, sia il numero degli omicidi commessi dal partner o ex partner, che da 58 diventano 60 (+3%), che quello delle relative vittime donne che da 53 passano a 55 (+4%). Più in generale rispetto al periodo 1 gen-



naio-19 novembre del 2022 nel 2023 si registra un incremento del numero degli omicidi che da 283 arrivano a 295 (+4%), mentre diminuisce il numero delle vittime di genere femminile, che da 109 passano a 106 (-3%). Aumentano anche i delitti commessi in ambito familiare o affettivo che passano da 124 a 130 (+5%) mentre si registra un decremento del numero delle vittime di genere femminile, che da 91 diventano 87 (-4%). Infine, nel periodo 13-19 novembre 2023 risultano

essere stati commessi otto omicidi, con due vittime di genere femminile, di cui una uccisa in ambito familiare o affettivo. Dai maltrattamenti in famiglia alla violenza sessuale fino allo stalking: sono 85 ogni giorno le donne vittime di

reato in Italia. Il numero di vittime di sesso femminile è quattro volte superiore alle vittime di sesso maschile. Nel 55% dei casi questi reati vengono commessi dalla persona con cui si vive. Sono i dati diffusi nell'ambito della campagna

della Polizia contro la violenza di genere 'Questo non è amore', che riguardano il primo semestre del 2023 diffusi alla vigilia del 25 novembre, 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne'. La brochure in cui sono contenuti i dati della Direzione centrale anticrimine è disponibile sul sito www.poliziadistato.it. Nel 39% dei casi l'autore del reato è il coniuge o il compagno, nel 30% l'ex, nel 6% un genitore o un figlio. Nel 25% dei casi questi

reati sono commessi da vicini di casa, pretendenti, colleghi di lavoro o altri parenti. Nel primo semestre del 2023 sono 2194 gli ammonimenti del questore, il 33% in più rispetto a quelli emessi nel primo semestre del 2022 ovvero 1648. Nel 6% dei casi si tratta di recidive. Nel primo semestre del 2023 sono 59 le donne vittime di omicidio volontario, 31 uccise in ambito familiare, 16 femminicidi, e in due casi l'autore aveva precedenti specifici. Nel 52% dei casi l'autore dell'omicidio ha le chiavi di casa ed è il marito o il convivente, nel 14% l'ex marito o ex convivente, nel 14% dei casi si tratta di un uomo con cui si ha una relazione extraconiugale. Nel 33% dei casi la vittima lascia figli piccoli e nel 75% è italiana. In oltre nel 60% dei casi è stata utilizzata una pistola o un'arma da taglio. I moventi principali sono la fine della relazione e la conflittualità familiare.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Nelle scorse ore era nella Ville Lumière a Parigi per l'evento alla candidatura Expo 2030, sprint di Gualtieri



Sono i momenti cruciali per Roma verso il voto di martedì al Bie (Bureau international des expositions) di Parigi, essenziale per la sfida di Expo 2030. Lunedì il sindaco, Roberto Gualtieri, è volato in Africa centrale dove ha visitato un ospedale pediatrico. Il sindaco nelle ore

precedenti era nella Ville Lumière a Parigi per l'evento dedicato alla candidatura italiana all'Hotel Plaza Athénée. Presente anche una delegazione della Regione, con il consigliere di Iv Luciano Nobili, presidente della commissione speciale Expo alla Pisana. Bisognerà battere la

concorrenza al primo turno, i Paesi europei si starebbero compattando intorno a Roma che potrebbe contare su circa 50 voti. Le rivali? Busan ne avrebbe una trentina, Riad, la principale concorrente un centinaio. Ma al primo turno servono i due terzi dei consensi.

Il Campidoglio apre a un confronto con i rappresentanti delle categorie Multe 'pazze' per tassa di soggiorno



"Sono in corso interlocuzioni" tra Comune di Roma e i rappresentanti delle categorie, dai B&b ai grandi alberghi, per "trovare una soluzione" sul caso delle cartelle riguardanti le multe per la tassa di soggiorno non pagata e "avviare le procedure per rettificare eventuali dati sbagliati". Dopo l'alzata di scudi dei titolari delle strutture ricettive sulle

sanzioni per gli anni 2021-22, in troppi casi "frutto di dati sbagliati" e nate da controlli incrociati che a loro dire non tengono conto delle dovute esenzioni, il Comune corre ai ripari e apre ad un confronto. Se l'assessore al Bilancio Silvia Scozzese per il momento preferisce non commentare, fonti del Campidoglio fanno infatti sapere che "sono in corso

incontri con i rispettivi fiscalisti e commercialisti delle varie categorie per verificare possibili incongruenze", così che "chi ha agito in maniera corretta possa dimostrarlo". I controlli sul regolare versamento della tassa di soggiorno che sono oggi all'origine della controversia, fanno però notare dal Palazzo Senatorio, "finora non erano mai stati fatti".

Una 54enne romana avrebbe minacciato e spinto una sua rivale Trastevere: rissa tra cartomanti



Una zuffa vera e propria a Trastevere per la contesa di un posto. Una 54enne romana avrebbe minacciato e spinto una sua rivale in affari, una 51enne greca, per obbligarla ad allontana-

narsi da piazza Sant'Egidio così da non svolgere il ruolo, concorrente, di indovina. A indagare sono i carabinieri, che nel week end hanno applicato la misura cautelare del divieto

di avvicinamento alla persona offesa, emessa dal tribunale di Roma nei riguardi della 54enne romana. La cartomante italiana deve star dunque lontano dalla sua "rivale".

La showgirl: "Io ho sposato Francesco Totti per amore, non per soldi" Ilary Blasi per Netflix è 'Unica'



Ilary Blasi scoppia a piangere nel trailer di 'Unica', il doc che arriva su Netflix venerdì 24 novembre e in cui la conduttrice racconta per la prima volta la fine della sua storia d'amore con l'ex capitano della Roma Francesco Totti. "Io non potevo credere che l'uomo che è stato accanto a me per vent'anni, metà della mia vita, avesse fatto una cosa del genere", dice con la voce rotta dalle lacrime Ilary sul finale del trailer. Che si apre con una dichiarazione ferma: "Io ho sposato Francesco

Totti per amore, non per soldi. E l'ho sempre dimostrato mettendoci la faccia", dice la donna che racconta come nacque il primo incontro con il calciatore: "Mia sorella mi chiama dicendo che aveva conosciuto Francesco. E mi racconta che voleva conoscermi. Avevo 19 anni. E lui era già Francesco Totti". Poi il racconto si sposta sull'inizio della crisi: "A fine gennaio andiamo a cena. A un certo punto comincio, diciamo, a notare un marito diverso. E da lì, un disastro". "A

chi credo? Ai giornalisti o a mio marito?". Infine le lacrime: "Io non potevo credere che l'uomo che è stato accanto a me per vent'anni, metà della mia vita, avesse fatto una cosa del genere". 'Unica', scritto da Peppi Nocera e Romina Ronchi e diretto da Tommaso Deboni, propone un ritratto totalmente inedito, intimo e sincero di Ilary, arricchito dalle testimonianze di persone che da sempre le sono state accanto, comprese la mamma e la sorella della conduttrice.

Marco Merati Foscarini: "Complici in tutto e uniti fino in fondo da un amore profondo e unico. Ti abbraccio amore mio grande, sarai per sempre nel mio cuore ora distrutto"

Anna Kanakis, il marito: "Con te ho condiviso i momenti più belli della mia vita"

"Sei stata per questi venti anni la mia compagna fedele, generosa, intelligente e buona con cui ho condiviso i momenti più belli della mia vita. Complici in tutto e uniti fino in fondo da un amore profondo e unico. Ti abbraccio amore mio grande, sarai per sempre nel mio cuore ora distrutto". Così Marco Merati Foscarini ricorda, in un necrologio, la moglie Anna Maria Kanakis, l'attrice, scrittrice e Miss Italia 1977 scomparsa domenica sera all'ospedale Umberto I di Roma, all'età di 61 anni, in seguito ad un tumore che le era stato diagnosticato circa sette mesi fa. Il marito Marco e la madre della Kanakis, Cettina, hanno diffuso oggi l'annuncio funebre con cui "affranti dall'enorme dolore annunciano la scomparsa della adorata indimenticabile moglie e figlia Anna Maria Kanakis Merati Foscarini che ha affrontato con coraggio estremo questa lunga sofferenza. Sarai sempre vicino a noi, nei nostri cuori colpiti dall'indicibile dolore". Nel necrologio, i suoi familiari ringraziano in particolare il professor Maurizio Martelli e il professor Claudio Cartoni, due illustri ematologi romani, che "l'hanno assistita con tanto amore e grande umanità. Un grazie particolare alle infermiere Vasilica, Irina e Luciana



che l'hanno amata e protetta in questo periodo". I funerali si terranno domani, giovedì 23 novembre, alle ore 15, nella chiesa di San Salvatore in Lauro a Roma. Anche la sorella Elena "si unisce al dolore per la scomparsa" di Anna, con un suo necrologio. "Annucchia, mia adorata, la tua mamma, affranta dal dolore rimane su questa terra. Ti raggiungerà per vivere insieme la vita eterna", ha scritto la madre Cettina. Dopo essere stata a soli 15 anni, nel settembre 1977, la più giovane Miss Italia nella storia del concorso di bellezza, Anna Kanakis debuttò 18enne nel cinema, con piccoli ruoli nella commedia brillante,

per poi interpretare una trentina tra film e fiction per la tv. Nel 1998 ebbe anche una breve carriera politica: diventò responsabile nazionale Cultura e Spettacolo dell'Unione Democratica per la Repubblica (Udr), il partito fondato da Francesco Cossiga. Nel 2010, con il romanzo 'Sei così mia quando dormi. L'ultimo scandaloso amore di George Sand' (Marsilio Editori), fece il suo esordio come scrittrice, a cui sono seguiti i romanzi 'L'amante di Goebbels' (Marsilio Editori, 2011) e 'Non giudicarmi' (Baldini e Castoldi, 2022). Anna Kanakis ha avuto due matrimoni. Nel 1981 sposò il musicista

Claudio Simonetti, fondatore dei Goblin (il gruppo celebre per le colonne sonore dei film di Dario Argento "Profondo rosso" e "Suspiria") da cui divorziò pochi anni dopo, nel 1984. Quando si conobbero, lei aveva 19 anni e lui dieci anni in più. In un'intervista Kanakis raccontò: "Cercavamo entrambi la stessa cosa, io un padre, lui una madre". Nel 2004 l'attrice convolò a nozze con il banchiere Marco Merati Foscarini, discendente di Marco Foscarini, uno degli ultimi dogi di Venezia. Nato a Milano il 18 agosto 1949, Marco Merati Foscarini è stato fino al 2012 presidente della Banca Svizzera Italiana, guidando succes-

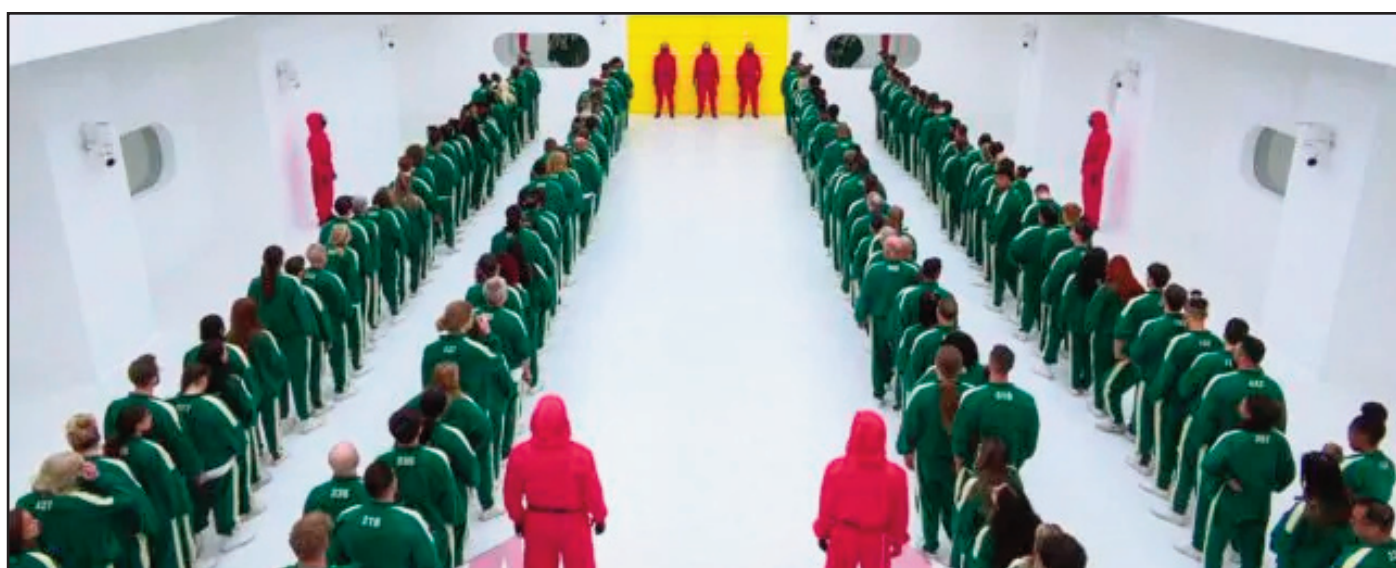
sivamente la rete private banking di Banca Leonardo. Banchiere di lungo corso, Merati Foscarini è stato amministratore delegato di Banca Svizzera Italia dal 1990 al '98, per poi diventarne presidente, ed ha avviato anche le attività in Italia del gruppo Indosuez. Pochi anni fa Anna Kanakis disse in un'intervista: "Quando ci siamo sposati io avevo 42 anni e Marco 55. Ci abbiamo provato ad avere figli, ma non è capitato. Comunque per me la mancata maternità non rappresenta un rimpianto. Sinceramente non ho mai avuto la grande vocazione di diventare mamma. Tra me e Marco le cose vanno benissimo così,

anche perché a volte mi sento io la sua bimba, mentre altre è lui a essere il mio bimbo". Per Anna Kanakis quello con il marito Marco è stato il vero amore, l'uomo che è stato al suo fianco fino alla fine: "Mi ha fatto riacquistare la stima nel genere maschile. Mi ha avvicinato a una cena parlando non di quello che possedevo, ma di quello che sentiva dentro. È il primo che legge ogni mio capitolo - disse l'attrice e scrittrice in un'intervista un anno fa - Ho la fortuna di vivere da 18 anni con un uomo meraviglioso, noi siamo molto complici, ci amiamo tanto e grazie a lui sono guarita dalle mie ansie infantili".

Lorenzo: "Secondo la mia strategia, se mi fossi mantenuto ben nutrito (nascondendo le porzioni di altri concorrenti sotto il lenzuolo), sarei stato più forte degli altri per vincere"

Il concorrente italiano di 'Squid Game: La Sfida': "Sembrava reale!"

"Sembrava che fosse reale, non ti sembrava di essere su un set". Parla così Lorenzo Nobile, 26 anni, il concorrente italiano di 'Squid Game: La sfida', il reality game che debutta oggi su Netflix con i primi 5 episodi (il 29 novembre arriveranno altri 4 episodi mentre la finale sarà disponibile dal 6 dicembre) e che è ispirata alla serie coreana 'Squid Game', diventata nel 2021 un fenomeno mondiale e la serie più vista di sempre su Netflix, con 1,54 miliardi di ore visualizzate solo nel primo mese di programmazione. Mentre la seconda stagione della serie, annunciata lo scorso anno, è in fase di produzione, per cavalcarne il successo è stato realizzato un gioco, ispirato ai giochi mortali che punteggiavano la serie. In 'Squid Game: La Sfida', un gruppo di 456 concorrenti partecipa alla competizione per conquistare l'incredibile montepremi di 4,56 milioni di dollari. I partecipanti affrontano una serie di sfide ispirate alla serie originale (ma anche alcune sorprendenti aggiunte), che met-



tono alla prove la tenacia, le strategie e le alleanze, mentre chi sbaglia viene eliminato senza pietà. Tra questi 456 concorrenti c'è anche l'italiano Lorenzo Nobile, che si autodefinisce "maestro manipolatore". Ama disegnare vestiti e giocare a basket, ed è un fanatico della musica, che partecipa come gli altri nella speranza di prendere parte all'ultima sfida, vincerla e diventare multimilionario. "Secondo la mia strategia, se mi fossi mantenuto ben nutrito (nascon-

dendo le porzioni di altri concorrenti sotto il lenzuolo), sarei stato più forte degli altri per vincere", confessa Nobile, che lavorava a Londra nella finanza prima di entrare nel programma, in un'intervista a Bbc News. L'ambientazione del reality game richiama in tutto quella della serie, con misteriose guardie mascherate in tute rosa. Il set è gigantesco e lo show inizia con centinaia di concorrenti in tute verdi che cercano di avanzare senza essere visti muoversi da

una bambola di 4,2 metri che ruota furiosamente il collo e fa fuori chiunque colga in movimento: per fortuna con colpi di colorante e non con colpi mortali come nella serie. "Sono arrivato oltre la linea del traguardo di Un, due, tre stella in sette ore, è stato molto lungo, ma si chiama Squid Game: La Sfida, non è una vacanza all-inclusive alle Isole Canarie", afferma Lorenzo. Lo show aveva già fatto notizia all'inizio dell'anno, con alcuni dei partecipanti che si erano la-

mentati delle condizioni durissime del gioco. "Non è stato peggio di molti altri programmi di questo tipo, come 'Survivor', afferma il produttore esecutivo dello show Stephen Lambert. "Quando si mette in palio un premio enorme, è chiaro da subito che si tratta di uno show difficile a cui prendere parte". L'enorme premio ha attirato 81.000 candidature da tutto il mondo, ridotte a 456 concorrenti, che rappresentano per lo più gente normalissima. "Eravamo interessati

ai giochi come test della natura umana, quindi volevamo la più ampia varietà possibile di persone", spiega uno degli altri produttori esecutivi dello show, John Hay. Quando non sono impegnati nelle sfide, i concorrenti sono completamente immersi nell'universo di Squid Game. Senza telefoni, vivono confinati in un dormitorio in stile prigione, dormendo su letti a castello a cinque piani, con il cibo razionato e distribuito dalle guardie minacciose. Come nel 'Grande Fratello', lo schema del gioco fornisce ampio spazio alla creazione di alleanze e strategie. Nella serie originale, i concorrenti sudcoreani pieni di debiti prendono parte a giochi per bambini in cui chi perde muore, per cercare di accaparrarsi un enorme premio in denaro, che viene vinto solo dall'ultimo giocatore sopravvissuto. Nel reality game, sottolineano i produttori, i concorrenti sono mossi non dalla necessità ma dall'opportunità. E la motivazione di ognuno farà la differenza.

Caos al Maracanà: disordini, violenze e cariche della polizia Qualificazioni: Brasile-Argentina 0-1



L'Argentina batte il Brasile per 1-0 al Maracanà di Rio de Janeiro nel match delle qualificazioni ai Mondiali 2026 tra disordini, violenze e cariche della polizia. L'incontro è iniziato con quasi mezz'ora di ritardo rispetto all'orario previsto (1.30 della notte in Italia) a causa degli incidenti tra i tifosi argentini (3 mila circa) e la polizia brasiliana scoppiati al momento degli inni nazionali. Le due tifoserie

non erano isolate, come solitamente accade, e l'intervento delle forze dell'ordine locali è stato estremamente violento, a colpi di manganellate e cariche. Gli stessi giocatori della nazionale campione del mondo sono andati sotto il settore ospite per provare a calmare la situazione, invitando ripetutamente la polizia brasiliana alla calma. Dibu Martinez ha provato addirittura a

strappare il manganello a un poliziotto. A quel punto Leo Messi ha fatto cenno ai compagni di andare via e l'intera squadra è rientrata negli spogliatoi. Dopo quasi 30 minuti è tornata la calma e il match è potuto iniziare. A vincere sono stati i campioni del mondo in carica grazie a un gol di Otamendi al 63'. I verdeoro hanno finito il match in 10 uomini per l'espulsione di Joelinton all'81'.

Al Social Football Summit, l'evento dedicato all'industria del calcio Atletica, il Metaverso degli Europei



Il Metaverso dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024 protagonista al Social Football Summit, l'evento evento B2B internazionale dedicato all'industria del calcio organizzato allo Stadio Olimpico. I visitatori e i rappresentanti degli stakeholder e dei media hanno esplorato il mondo virtuale sviluppato in vista del grande evento sportivo - in programma il prossimo anno dal 7 al 12 giugno - nello stand allestito dall'exhibitor partner XMeta-

Real, che ha progettato il Metaverso dedicato agli Europei di Atletica insieme alla Fondazione EuroRoma 2024. Ospite d'eccezione il presidente del Coni Giovanni Malagò, che ha testato in prima persona, indossando i visori progettati per la realtà virtuale, le potenzialità della nuova tecnologia applicata al mondo dello sport. "È davvero incredibile" ha detto Malagò dopo aver vissuto l'esperienza immersiva nel Metaverso di Roma 2024, proprio all'interno dello

stadio che ospiterà per sei giorni consecutivi le gare di atletica il prossimo anno. Il Coni è tra i soggetti che partecipano alla Fondazione EuroRoma 2024 insieme a Sport e Salute, la Fidal, il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma Capitale e la Regione Lazio. Lo stand di XMetaReal sarà aperto ai visitatori anche domani 22 novembre, nella seconda giornata del Social Football Summit allo Stadio Olimpico.

Quello del giocatore della Lazio è solo l'ultimo di una lista che non distingue tra squadre e città. Nel derby ad essere derubato è il romanista

Giocatori nel mirino dei ladri: da Donnarumma a Smalling e Zaccagni



Il furto in casa del calciatore della Lazio Mattia Zaccagni, messo a segno nella notte a Roma nord, è solo l'ultimo di una lista che non distingue tra squadre e città. Per citare solo i casi più recenti, a luglio scorso vittima dei banditi era stato il portiere della nazionale Gigio Donnarumma, rapinato nella propria casa di

Parigi insieme alla sua compagna. Aggrediti, legati, malmenati, l'attuale Psg e Alessia Elefante sono stati derubati di mezzo milione di euro. Hakan Çalhanoglu, invece, ritrovò la casa svaligiata al rientro dal derby giocato da lui all'Inter contro il Milan il 5 febbraio dello scorso anno. Tornava invece dalle vacanze l'ex

azzurro Antonio Floro Flores, che nella serata di domenica 7 gennaio 2023, denunciò il maxi furto da 80 mila euro avvenuto nella sua abitazione a Tricesimo, in provincia di Udine. I ladri, dopo aver forzato un infisso, si introdussero in casa per portare via gioielli, abiti e borse firmate. Sei giorni più tardi, era venerdì

13, toccò al centrocampista sampdoriano Tomás Rincón. Nella sua abitazione, in corso Italia a Genova, rubarono un bottino da 100mila euro, tra contanti, gioielli e orologi. Bisogna arrivare a marzo, e finire al Cairo, per il colpo in casa dell'ex giallorosso ora in forza al Liverpool Mohamed Salah. In quel caso

però i ladri non portarono via gli oggetti di valore presenti nell'abitazione, preferendo invece i decoder della tv via cavo. A giugno scorso i ladri 'visitarono' anche casa del centrocampista del Napoli Piotr Zielinski, nella zona di Varcaturò. Anche lui, come nel caso dell'ultimo malcapitato Zaccagni, non era in casa al

momento del fatto. Altro colpo, sempre a giugno, nell'abitazione di Moise Kean, attaccante 23enne della Juventus, che era partito per le vacanze in Costa d'Avorio. Poche settimane fa, proprio a Roma in un 'derby' particolare, a subire la visita dei ladri è stato il difensore giallorosso Chris Smalling.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s